



FIDARSI *del* METEO?

di **Adelaide Barigozzi**

Gli eventi climatici estremi sono sempre più difficili da prevedere con precisione. Intanto, il Governo ha tagliato i fondi del Pnrr per la gestione del rischio idrogeologico.

L'Italia non è un Paese per meteorologi. Sembra un paradosso - ed è un'eccezione in Europa - ma il nostro Paese, colpito quest'estate da eventi avversi di rara intensità, non dispone di un centro meteo in grado di gestire allerte e strategie preventive a livello nazionale. O meglio, esiste dal 2017, si chiama Agenzia ItaliaMeteo, ma non è ancora operativo, mentre il suo direttore, il meteorologo Carlo Cacciamani, che ha avuto confermato l'incarico solo nel 2022, è alle prese con la burocrazia, tra bandi e bilanci in via di approvazione. **L'agenzia che non c'è.** «Sono dovuto partire da zero», si giustifica Cacciamani, «l'80 per cento della mia attività è chiedere risposte. A regime, l'organico conterà su 48 funzionari e 30 consulenti. Dovremmo iniziare per la fine

del 2023, ma non dipende da me», precisa. Infatti ItaliaMeteo risponde al Comitato di indirizzo per la meteorologia e la climatologia coordinato dalla presidente del consiglio Giorgia Meloni e dalla Protezione civile, ma anche al ministero dell'Università e della ricerca, cui spetta approvare i budget.

Previsioni a macchia di leopardo. In attesa dell'agenzia civile che coordinerà il meteo a livello nazionale - l'aeronautica lo fa a supporto della difesa - per ora in Italia operano centri meteorologici locali, spesso con metodi diversi e in conflitto tra loro. «In alcuni casi, come in Lombardia ed Emilia-Romagna, fanno parte dell'Arpa, l'Agenzia regionale per la Protezione dell'ambiente, mentre nelle Marche o in Campania sono all'interno



ACQUA E FUOCO. Strade allagate nei pressi dell'Arco della Pace a Milano (a sinistra), dopo il nubifragio del 25 luglio. Sotto. Incendi vicino a Palermo, di origine dolosa ma aggravati dall'ondata di calore sull'isola.



delle regioni, ma oltrove mancano del tutto: è il caso, per esempio, di Umbria, Basilicata, Abruzzo, Puglia e Calabria», sottolinea Cacciamani.

Effetto sorpresa. Nel frattempo, a fornire informazioni coerenti sul tempo che farà in tutta Italia sono i portali privati. «Lavora per noi una rete di 20 esperti certificati», informa Edoardo Ferrara, responsabile dei meteorologi di 3B Meteo. «Le previsioni sono sempre più accurate, ma vanno lette con spirito critico: si tratta pur sempre di probabilità, che si attenuano oltre i 3-5 giorni». È vero, però, che gli eventi estremi cui ci stiamo abituando presentano più incognite. «Le "supercelle", i violenti temporali visti di recente in Lombardia, che ruotando su se stessi possono generare tornado, per esempio, colpiscono in modo localizzato e disomogeneo e sono difficili da prevedere», ammette Ferrara. «A innescarli è lo scontro tra correnti fresche e aria calda: accadeva anche in passato, ma ora sono più frequenti anche per il riscaldamento globale che estremizza ogni cosa».

Un clima bipolare. Cacciamani non ha dubbi sulle conseguenze dirompenti che il cambiamento climatico sta già portando nelle nostre vite. «Nell'area del Mediterraneo, il clima è diventato instabile. A fine aprile siamo passati dalla siccità alle alluvioni in Romagna nel giro di un giorno», osserva. «La nostra scienza è recente, ci basiamo su modelli e analisi elaborati al computer delle leggi fisiche e chimiche che governano le dinamiche atmosferiche, ma il climate change potrebbe averli alterati rendendo necessaria una revisione». |

NUMERI RIVELATORI

Stefano Mancuso, botanico e docente all'Università di Firenze (ultimo libro *La tribù degli alberi*, ed. Feltrinelli, che è anche il suo primo romanzo, con protagonisti gli alberi), segnala alcune scomode verità.

- Solo **5** laboratori nel mondo studiano come riprodurre la fotosintesi artificialmente, mentre circa **10.000** studiano la fusione nucleare.
- Solo il **5 per cento** degli universitari censiti dal *Rapporto Ocse 2017* (57 Paesi di tre continenti) frequenta facoltà collegate alla tutela dell'ambiente (Medicina, Biologia, Scienze, ecc.), contro il 23 per cento che studia Economia o Giurisprudenza.
- Nell'ultimo mezzo secolo la popolazione di animali selvatici, che comprende mammiferi, uccelli, anfibi, rettili e pesci, si è ridotta in media del **69 per cento** in tutto il mondo.
- Il **15 maggio** è stato l'Earth Overshoot Day, cioè il giorno in cui abbiamo esaurito le risorse rinnovabili che la Terra è in grado di rigenerare nell'arco di un anno solare e iniziato a erodere le riserve del capitale naturale. La data è la stessa dello scorso anno, cioè non abbiamo rallentato il ritmo con cui consumiamo le risorse del pianeta.
- Quel che sarebbe successo lo sapevamo almeno dal **1856**, anno in cui Eunice Newton Foote teorizzò, prima scienziata americana, che un aumento della proporzione di anidride carbonica nell'atmosfera ne avrebbe modificato la temperatura. **Anna Bogoni**



LE COLPE DI GRETA

Per la prima volta Greta Thunberg è stata condannata da un tribunale: quello svedese di Malmö, che le ha imposto un'ammenda di 2.500 corone (240 euro). L'accusa è di avere disobbedito all'ordine della polizia di liberare la strada percorsa dai camion cisterna carichi di petrolio che partono dal porto di Malmö, bloccata per protesta contro l'uso dei carburanti fossili.